

# La morsa del pizzo sulla Murgia 17 arresti fra Andria e Minervino

Secondo la Procura tenevano sotto scacco imprenditori agricoli anche in Basilicata

di Luca Guerra

«Una morsa forte e odiosa verso imprenditori e coltivatori diretti, soprattutto di Minervino e di parte delle campagne di Andria». Le parole del comandante provinciale dei carabinieri della Bat, Alessandro Andrei, fotografano l'attività criminale che aveva portato un gruppo di 17 persone attive tra la Murgia a nord di Bari e il Barese a diventare i padroni delle campagne del territorio. Si tratta di due gruppi criminali distinti, con ramificazioni anche in Basilicata, che con la violenza erano riusciti a mettere sotto scacco le comunità locali. Lo avevano fatto con la forza delle armi e delle minacce, compiendo estorsioni, danneggiamenti e furti ai danni di imprenditori agricoli e proprietari di terreni.

Si contenevano il controllo del territorio imponendo servizi di guardia abusiva a titolo di protezione. Il tutto chiedendo mensilmente somme di denaro e decidendo anche i prezzi dei prodotti ortofrutticoli al posto dei venditori. O arrivando, com'è successo a Minervino Murge,



▲ In azione Oltre 100 i carabinieri impiegati nell'operazione Madre Terra

**Fra le accuse estorsioni, danneggiamenti, furti e anche l'uccisione di animali**

anche a dare fuoco al deposito di attrezzi di un imprenditore per portarlo a cessare l'attività. Sono 27 gli episodi messi sotto la lente d'ingrandimento dai militari nell'operazione "Madre Terra". Quasi un centinaio i carabinieri coinvolti fra la Bat e le province di Bari, Potenza e Salerno con il supporto di nucleo elicotteri, Cacciatori di Puglia e Cinofili di Modugno. Le indagini, coordinate dalla Procura di Trani e condotte dai carabinieri di Minervino e Andria, sono state avviate nel 2020 dopo alcune denunce per danneggiamento di

culture agricole. Undici le azioni di questo tipo, unite a 10 furti e sei estorsioni, oltre a incendi dolosi e alla ricettazione. Non esitavano nemmeno a uccidere animali, com'è successo a Minervino con un cane randagio colpito con un fucile da caccia. È l'operato di «una squadra di delinquenti vocata più all'attività predatoria che al controllo del territorio - spiega Andrei - che rubava mezzi agricoli indispensabili per le attività economiche, mettendo gli imprenditori nelle condizioni di fare di tutto per rientrare in possesso dei mezzi e pagare le persone che si sovrapponevano per la risoluzione del problema».

In carcere sono finite dieci persone. Sei di queste sono di Andria: Riccardo Scaringella, 50 anni; Emanuele Asseliti, 48; Eligio Asseliti di 64; Vito Zagaria di 39; Alessandro Zagaria (37) e Nicola Cannone (46). In manette anche tre uomini di Canosa: il 62enne Donato Leone, Nicola Saccinto, 65 anni, e il 38enne Domenico Di Cillo. Arrestato anche Pasquale Renna, 62enne di Minervino. Ai domiciliari sono finiti i canosini Vincenzo Policastro, 32 anni, Giuseppe Sciascia, 60, e Aldo De Dato, 47; il 31enne andriese Nicola Recchia; Donato Zezza, 60enne di Montemilone; Vito Genuario, 58 anni, di Poggiorsini e Mario Spolozzo, 64enne di Sala Consilina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Andria Tir contromano in A14 multa da 11mila euro

Ha rischiato di trasformarsi in tragedia il viaggio di un camionista che ha percorso contromano l'autostrada A14 in piena notte, nel tratto che collega Andria a Cerignola. Fondamentale l'intervento di una pattuglia della Polizia stradale, allertata da alcuni automobilisti in transito nella zona. Fermato dagli agenti, il conducente del tir ha spiegato di essere convinto di trovarsi nel corretto senso di marcia. L'uomo, un 50enne, è stato sanzionato con una multa da 11mila euro. Gli è stata ritirata la patente e il camion non potrà circolare per tre mesi. - I.g.

## Canosa Processo sui rifiuti l'appello del M5S

«Le indagini hanno rivelato che a Loconia, all'interno di un'azienda agricola, c'era un'attività di deposito e distruzione incontrollata di rifiuti speciali non pericolosi. Gli imputati sono stati citati a giudizio ma il Comune ha deciso di non costituirsi parte civile nel processo penale». Lo denuncia la segreteria cittadina del Movimento 5 Stelle di Canosa. Si tornerà in aula l'8 novembre. «Una scelta inaccettabile - la definiscono - sono bruttissimi segnali per la comunità». - I.g.

● dal 10 ottobre nuove filiali a Gallipoli e Maglie ●

Gallipoli Viale Bari, 4/6 - tel. 0833 1862990 - 0833 1863880

Maglie Piazza Tamborino - tel. 0836 213245 - 0836 212347

● altre filiali:

Leverano  
Piazza Roma, 1

Porto Cesareo  
Riviera di Ponente

Veglie  
Via Italia Nuova, 27

Nardò  
Via A. Volta, 5

Copertino  
Via Garibaldi, 10

Galatina  
Corso Re d'Italia, 6

Lequile  
Via S. Pietro in Lama, 56

Lecce  
Viale A. Moro, 61/63

Galatone  
Via Regina Elena, 48

Cutrofiano  
Piazzale Unità d'Italia, 5

sito web: [www.bccleverano.it](http://www.bccleverano.it)